

# DRAGHI & BRUNETTA ALL'ATTACCO DEI LAVORATORI PUBBLICI RISPONDIAMO L'11 OTTOBRE CON LO SCIOPERO GENERALE



## SALUTE E SICUREZZA: BRUNETTA, RIAPRIAMO TUTTO, ABBIAMO SCHERZATO!

I lavoratori della sanità, della scuola, dei servizi pubblici hanno garantito, nella fase peggiore della pandemia, che il Paese rimanesse in piedi: senza limiti di orario, in smart working, mettendoci tempo e soldi propri per attrezzature informatiche e protezioni sanitarie, lavorando giorno e notte e senza feste comandate!

Quando il Governo ha tremato di fronte agli scenari apocalittici causati dal covid, questi lavoratori sono stati innalzati all'olimpio degli eroi; poi, con l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria, sono tornati ad essere i fannulloni, i poltronisti da rimettere in riga come monelli birboni.

Intanto, in quasi due anni di covid, non si è provveduto ad investire nella sanità pubblica massacrata da anni di privatizzazioni, nella scuola con l'esercito di precari e un'edilizia da terzo mondo, nell'informatizzazione della Pubblica Amministrazione.

Ci voleva il governo Draghi e il fido scudiero Brunetta per completare l'opera, facendo i finti tonti, ignorando che lo smart working ha garantito nella P.A. non solo il mantenimento, ma addirittura **un AUMENTO della PRODUTTIVITA' del 10%** (certificato anche da centri studi non certo sindacali); ma dal prossimo 15 ottobre vorrebbero imporre il rientro in presenza di **TUTTI** i lavoratori!

## ...MA LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI E DEI CITTADINI??

Ricordiamo che **L'EMERGENZA NON E' FINITA**, almeno fino al 31 dicembre, quindi è necessario continuare ad applicare tutte le misure necessarie per il contenimento dei contagi che, *se qualcuno non l'avesse notato*, continuano e causano ancora ricoveri e morti.

Ma per il governo, come il refrain di una vecchia canzone, *"facciamo finta che tutto va ben"*, si deve rimettere in moto l'economia, i trasporti, si riempiano uffici e scuole, insomma, che girino i soldi, e *se poi qualcuno ci lascia le penne ce ne faremo una ragione*, come disse quell'esponente di confindustria l'anno scorso.

E non ci vengano a raccontare che la campagna di vaccinazioni, che ha pur ridotto drasticamente gli effetti del contagio, sia la soluzione definitiva; non è la cura, per la quale stiamo ancora aspettando.

Il GREEN PASS non è quindi un certificato sanitario, ma politico e pericoloso perché causa un errato senso di immunità a chi è vaccinato. L'unico certificato sanitario è, oggi, solo il TAMPONE.

### Per questo chiediamo:

1. il mantenimento dello smart working, laddove possibile, come ordinaria modalità di lavoro, con il ripristino di ogni salario accessorio;
2. il mantenimento di tutte le misure di contenimento fin qui adottate (pulizie e sanificazioni, controllo temperatura, mascherine, distanziamento, ecc.);
3. in caso di rientro fisicamente in sede, **TAMPONE PER TUTTI, VACCINATI E NON VACCINATI**, da effettuarsi a cadenza bisettimanale (di norma, lunedì e giovedì) e a carico della amministrazione in quanto sono strumenti previsti, ai sensi del Dlgs.81/2008, per contrastare rischi biologici e *"non devono in nessun caso comportare oneri finanziari (e di tempo) per i lavoratori."*;
4. in caso di accertata positività, tracciamento del contagio, quarantena retribuita e sanificazione del posto di lavoro;
5. **un piano di assunzioni immediate e stabilizzazione dei precari per tutti i servizi pubblici.**

Chiediamo inoltre un impegno straordinario sull'edilizia scolastica; una inversione di rotta investendo massicciamente sulla SANITA' PUBBLICA, VIGILI DEL FUOCO, SERVIZI PUBBLICI.

## CONTRATTO:

### IL GOVERNO BONOMI-DRAGHI CI VUOLE DIVISI, IMPOVERITI E SENZA TUTELE PER PRIVATIZZARE TUTTO! ANCORA UN CONTRATTO SENZA SOLDI NE' RICONOSCIMENTO DELLE MANSIONI? BASTA!

Il ministro Brunetta ha giustificato la necessità del ritorno in presenza nel pubblico impiego il 15 ottobre con la **presunta** e sbandierata crescita economica aggiuntiva dell'1% del PIL, pari a 15 miliardi di euro. **Quanto finirà nelle tasche dei lavoratori? Per ora siamo a poco più di niente**, in base agli stanziamenti per il rinnovo dei contratti del Comparto Funzioni centrali in corso all'ARAN!

Proprio mentre servirebbe **un contratto che faccia recuperare valore alle retribuzioni** (almeno 1 mld in più rispetto allo stanziamento di 3,7 mld per il triennio 2019-2021) per avviare un nuovo sistema di classificazione del personale **che riconosca le mansioni realmente svolte e la professionalità acquisita** regolamentando il lavoro agile come reale **opportunità** e migliorandone le tutele, emerge chiaro il **PROGETTO DEL GOVERNO BONOMI-DRAGHI: lasciare mano libera alle imprese e di far affluire nelle loro casse tutti i profitti che il PNRR e la ripresa, scaricandone i costi, coma al solito, su lavoratori e cittadini.**

**Per loro i Contratti nazionali si possono anche buttare al macero**, come dimostra la Vertenza Alitalia/ITA, che è una vertenza emblematica delle ristrutturazioni in atto: il MEF vuole **licenziare 8.000 lavoratori**, lasciandoli sul lastrico assieme alle loro famiglie, mentre quei 2800 che verranno assunti saranno costretti a firmare per un **salario ridotto del 40%**, senza l'anzianità maturata e le tutele dei Contratti, a partire dalla L. 104!!

**E' un modello che farà scuola (anche) in tutto il pubblico impiego ed un esperimento sociale perché a compiere la macelleria sociale è lo Stato che diventa caporale a tutti gli effetti.** Questo sarà il futuro delle relazioni industriali e del lavoro, in barba alle normative e ai regolamenti, perché il governo Bonomi-Draghi ha necessità di imporre un mercato del lavoro in cui i salari siano sempre più bassi.

**Un primo drammatico attacco al reddito da lavoro e alla tenuta della retribuzione sta già avvenendo con il rincaro annunciato delle tariffe di elettricità gas che, sommate ai rincari di luglio e aprile, arriverebbero rispettivamente al +59,1% (40+15,3+3,8) per l'elettricità e il 43,8% (30+9,9+3,9) per il gas**, sui quali interverranno parzialmente i bonus (non per tutti) e solo fino a fine anno. A fronte di aumenti annuali stimati in bolletta di **1500 euro per ogni famiglia**, la Pubblica Amministrazione propone un aumento mensile medio lordo a regime di poco più di 50 euro netti.

**Un secondo attacco frontale sta nella recente bozza di proposta CCNL Comparto Funzioni Centrali in cui ci sono già tutti gli elementi perché l'azione divisiva di Brunetta sia portata a compimento applicando la riproposizione delle fasce di merito e incastonandola nella struttura della retribuzione: che altro sono i "differenziali stipendiali di professionalità", aggiuntivi a quelli già maturati, sulla base della valutazione ottenuta nell'ultimo triennio se non l'applicazione della Brunetta direttamente in busta paga?** Saltano i criteri oggettivi dell'anzianità lavorativa maturata, della valutazione e prova selettiva basata su test di natura professionale. **Decide tutto il dirigente di turno.** Finalmente è palese a tutti a cosa servono le **pagelline di valutazione individuale** introdotte all'INPS, per esempio! Va in questa direzione il nuovo sistema di classificazione proposto, con il tentativo di introdurre una quarta area per le qualifiche elevate da affidare ai fedelissimi, che non risponde a criteri di funzionalità degli uffici e **non risolve la piaga del MANSIONISMO.**

Un terzo definitivo attacco che conferma le intenzioni di **privatizzare tutto ciò che dia profitti**, dividere i lavoratori con forti differenziazioni contrattuali e previdenziali, viene dal **tentativo di riesumare la previdenza complementare attraverso il SILENZIO/ASSENSO al Fondo pensioni Perseo-Sirio, fallimentare e già bocciato nei decenni scorsi dai lavoratori, ma fortemente riproposto per garantire la complicità di quei sindacati che siederanno nei consigli di amministrazione; hanno già sottoscritto l'Accordo definitivo**, TUTTI I LAVORATORI DEI Ministeri, Regioni e Autonomie Locali, Sanità, Enti Pubblici Non Economici, Agenzie Fiscali, Università, Ricerca, Enac e Cnel assunti dopo 1° gennaio 2019 QUALORA NON SI ESPRIMANO IN MERITO ALL'ADESIONE (CON ADESIONE O RIGETTO) AL FONDO VENGONO ISCRITTI AUTOMATICAMENTE con la formula del silenzio/assenso. Si avete capito bene, proprio come le banche!!!

**COMPLICE L'EMERGENZA, IL GOVERNO PREPARA UN AUTUNNO "LACRIME E SANGUE"**

**RISPONDIAMO UNITI E PARTECIPIAMO IN MASSA ALLO**

**SCIOPERO GENERALE – 11 OTTOBRE 2021**



**USB FEDERAZIONE REGIONALE LIGURIA**

**COORDINAMENTO REGIONALE PUBBLICO IMPIEGO LIGURIA**

Via A. Cantore 29/2 sc. A 16149 - Genova - [www.genova.usb.it](http://www.genova.usb.it) - [liguria@usb.it](mailto:liguria@usb.it)